

1st World Meeting of Professional Lay Ministers

1.–5.10.2023

1. Meeting mondiale degli operatori pastorali laici

Lettera rivolta ai partecipanti al Sinodo mondiale

Cari sorelle e fratelli in Cristo,

Siamo operatori pastorali laici, rafforzati dal battesimo, formati teologicamente e chiamati a servire la missione di Cristo nella Chiesa e per conto della Chiesa. Veniamo da Austria, Bolivia, Germania, Ghana, India, Corea, Filippine, Slovenia, Svizzera e Stati Uniti. Serviamo come ministri laici, operatori pastorali, educatori religiosi, cappellani e in molti altri ruoli. Condividendo lo spirito della sinodalità, ci siamo riuniti dal 1 al 5 ottobre a Roma per riflettere su ciò che ci da gioia e forza nel nostro servizio ecclesiale e sulle sfide che dovremo affrontare nel nostro ruolo. Inoltre abbiamo voluto esprimere le nostre speranze per il Sinodo dato che ci sentiamo inseriti nel cammino verso una Chiesa missionaria e "tutta ministeriale".

Abbiamo trascorso del tempo assieme pregando, condividendo le nostre storie e le nostre differenti esperienze nel ministero, ascoltando in silenzio lo Spirito e facendo opera di discernimento, attraverso un processo sinodale, tenendo *l'Instrumentum Laboris* del Sinodo come guida. In questo stesso spirito sinodale, condividiamo le gioie, le sfide e le nostre speranze, invitandovi a portarle con voi lungo il cammino sinodale.

Con **gioia** rispondiamo al dono e alla grazia della nostra chiamata a servire il popolo di Dio, come hanno fatto i nostri predecessori nella fede. Ad incoraggiarci in questo cammino sono:

- La nostra capacità di accompagnare e guidare i fedeli in una realtà in continua evoluzione, nella Chiesa e nel mondo, con tutte le novità e le opportunità che ciò porta con sé.
- La ricchezza della nostra preparazione teologica, dell'educazione e della formazione a un servizio qualificato e ufficiale nella Chiesa.
- Le relazioni, basate sulla corresponsabilità e sulla collaborazione, con colleghi, ordinati e non, e, per alcuni di noi, l'autorizzazione formale al ministero.
- L'opportunità di contribuire attivamente alla realizzazione di una Chiesa sinodale, coltivando i semi del pensiero e delle metodologie sinodali nel terreno fertile dei nostri continenti, ora e in futuro.

Ma ci troviamo anche di fronte a delle **sfide**:

- Il mancato riconoscimento e la conseguente accettazione del valore e dell'importanza di tutti i ministeri nella Chiesa. Molti di noi si devono scontrare con la carenza sia di strutture che di sostegno finanziario adeguati.
- Il clericalismo è un grave pericolo per una Chiesa sinodale e ha portato a un abuso di potere che ha colpito e danneggiato le relazioni, scoraggiato la partecipazione in generale e degli operatori pastorali in particolare. Tutto ciò, in combinazione con una forte mentalità patriarcale, continua a creare gravi problemi alle donne e alle persone che fanno parte

della comunità LGBTQ+. Le donne, soprattutto, si sentono emarginate quando si tratta di accedere alla formazione teologica e al lavoro nelle strutture della Chiesa.

- Gli operatori pastorali svolgono un ruolo importante nella vita della Chiesa, ma a volte non viene dato loro lo spazio e la fiducia necessari per servire il popolo di Dio nella liturgia, negli studi accademici, nel lavoro sociale e in altri ambiti pastorali.

La nostra **speranza** è che la Chiesa sinodale diventi una realtà in mezzo a noi, attraverso e con tutti gli operatori pastorali:

- Speriamo che questa **comunione** sia vissuta all'interno di una Chiesa che cammina con il popolo, in spirito di fratellanza e non come un gruppo elitario. Pertanto, cerchiamo un'autentica giustizia di genere e reali pratiche di inclusione ecclesiale che si realizzino nell'ascolto, nel dialogo e nel discernimento comunitario.
- Concepiamo la nostra **missione** come sostegno a una ministerialità plurale che riconosca i bisogni della comunità e risponda ai segni dei tempi. Ci auguriamo quindi che l'intera vita sacramentale della Chiesa sia rivitalizzata proprio attraverso questi diversi ministeri. Consapevoli che, la formazione all'autorevolezza e alla responsabilità si rifletterà in tutti i settori della vita ecclesiale.
- Speriamo in una Chiesa fondata sulla **partecipazione** intesa come corresponsabilità e decisioni condivise. Pertanto dobbiamo ripensare le strutture e i sistemi esistenti che troppo spesso promuovono ancora le divisioni e il clericalismo e dobbiamo invece cercare di rivalutare il ruolo dei laici.

Ci impegniamo con il nostro lavoro a condividere le nostre gioie, a superare le sfide e a realizzare le nostre speranze per tutta la Chiesa e per la sua missione. Non vediamo il 1° Incontro Mondiale dei Ministri Laici come un punto di arrivo, ma piuttosto come "l'inizio di un inizio". Per partecipare e arricchire la missione della Chiesa, creeremo una rete mondiale di ministri professionisti e continueremo il nostro cammino insieme, lavorando per co-creare una Chiesa sinodale per il bene di tutti e della nostra casa comune.

Roma, 04 ottobre 2023, festa di San Francesco d'Assisi

I partecipanti al 1° Incontro mondiale degli operatori pastorali:

Pedro Alvarez (Bolivia), Patricia Bauer (Austria), Christian Bauer (Germany), Thomas Bergmeister (Germany), Fredy Bihler (Switzerland), Konstantin Bischoff (Germany), Cirilo Boloron (Austria), Jessica Joy Candelario (Philippines), Emmanuel Zumabakuro Dassah (Ghana), Grace David (India), Gabriele Eder-Cakl (Austria), Johannes Frenz (Germany), Esther Göbel (Germany), Edward Hahnenberg (USA), Isabelle Molz (Germany), Regina Nagel (Germany), Bibiana Joohyun Roh (South Korea), Hildegard Scherer (Germany), Danilo Siter (Slovenia), Karoline Wilkens (Germany), and others.

Contatti:

worldmeeting@bvpr-deutschland.de

<https://www.bvpr-deutschland.de/world-meeting/>